



AZIENDA SPECIALE PLURISERVIZI COMUNE DI BIBBONA – A.S.Bi.

VIA AURELIA NORD, 33 - 57020 BIBBONA (LI)

Tel. 0586 677581

www.aziendaspecialebibbona.it - info@aziendaspecialebibbona.it

REGOLAMENTO

PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE

NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. 36/ 2023

Regolamento approvato con Deliberazione del CdA n.2 del 14.01.2025

1 - Oggetto

Il Presente Regolamento disciplina l'applicazione del principio di rotazione alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi, e forniture previste dall'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 .

2 - Rotazione degli inviti e rotazione degli affidamenti

In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui **due consecutivi affidamenti** abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi (Art. 49 comma 2).

Applicando il principio di rotazione degli affidamenti, è **vietato**:

- **un nuovo affidamento diretto al contraente uscente;**
- **l'invito alla procedura negoziata del contraente uscente.**

nei casi in cui gli affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi, oltre che nella stessa fascia di importo.

2.1 Categorie lavori - settori merceologici – settore di servizi

Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore dei servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati.

Nel caso di affidamenti con lavori, servizi e forniture complesse, l'inquadramento nel settore o categoria verrà fatto con riferimento alla prestazione prevalente e alla categoria lavori prevalente.

2.2 - Fasce di valore economico

La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6. (Art. 49 comma 3).

La rotazione si applica con riferimento ad appalti appartenenti alla medesima delle seguenti fasce di importo, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia:

- **per servizi e forniture:**

- 1) fino a 5.000 euro;
- 2) oltre 5.000 euro fino a 10.000 euro
- 3) oltre 10.000 euro fino a 20.000 euro;
- 4) oltre 20.000 euro fino a 40.000 euro;
- 5) oltre 40.000 euro fino a 70.000 euro;

6) oltre 70.000 euro fino a 140.000 euro;

7) oltre 140.000 euro;

- per lavori:

1) fino a 5.000 euro;

2) oltre 5.000 euro fino a 10.000 euro

3) oltre 10.000 euro fino a 20.000 euro;

4) oltre 20.000 euro fino a 40.000 euro;

5) oltre 40.000 euro fino a 70.000 euro;

6) oltre 70.000 euro fino a 150.000 euro;

7) oltre 150.000 euro;

3 - Reinvito e/o riaffidamento al contraente uscente

In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto, nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

4- Casi in cui non si applica la rotazione degli inviti e degli affidamenti

il principio di rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti, da invitare alla successiva procedura negoziata.

4.1 – Affidamenti per importi inferiori a 5.000 euro

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

5- Entrata in vigore e norme transitorie

Il presente regolamento si applica a partire dal giorno della sua approvazione e resta valido fino alla data della sua revoca, totale o parziale, oppure a seguito di sopravvenienze normative o regolamentari.

Per quanto non previsto dal vigente regolamento si fa rinvio alla normativa di legge.